



COLPO ALLA RETE DI MATTEO MESSINA DENARO: VENTIDUE FERMI IN SICILIA E NUOVI SCENARI

Trapani in prima persona... perché:

Siamo ultimi in Italia.
Siamo privi di futuro.
Siamo in crisi esistenziale.

e allora?

Ripartiamo con **RABBIA.**



peppe bologna
sindaco

SCIROCCO
Per Trapani



Articoli a pagina 6

MORGHESI Via Federico de Roberto, 4/5 91100 TRAPANI www.morghesiarradamenti.it

MORGHESI Via Federico de Roberto, 4/5 91100 TRAPANI www.morghesiarradamenti.it

MENTE LOCALE

di Nicola Baldarotta



Tanto è lo "stress"

Ne avevo parlato qualche giorno addietro, in questa rubrica. La situazione di stress che, puntualmente, si verifica ad ogni campagna elettorale per le Amministrative. Oggi aggiorno l'elenco dei "fatti da memorizzare" per mia futura esperienza. A pagina 4 riportiamo una nostra breve "rettifica" su richiesta dell'aspirante candidato sindaco per Trapani, Giacomo Tranchida, e di alcuni (non saprei dirvi quanti) degli aspiranti candidati consiglieri comunali di una delle sue liste. In particolare mi riferisco alla lista denominata "Tranchida - il sindaco per Trapani" dallo stesso Tranchida presentata alla stampa come "lista dei giovani". Ieri abbiamo pubblicato un articolo dove riportavamo le dichiarazioni di Tranchida e di uno degli aspiranti consiglieri comunali presenti in quella lista. Abbiamo provocato, secondo quanto ci è stato riferito, malumori fra le diverse sensibilità degli altri aspiranti consiglieri della stessa lista. Vi spieghiamo perchè a pagina

Valderice

Ufficiale:
Coppola e Stabile
candidati sindaco



A pagina 4

Testimonianze

Lettera di una
volontaria
dal Madagascar



A pagina 3

MICHELA ANDREOZZI



MALEDETTO PETER PAN

PER INFO E PREVEDITE

342.0330263 (KATIA ODDO)

SABATO 21 APRILE 2018 ORE 21.30
DOMENICA 22 APRILE 2018 ORE 18.45
TEATRO DON BOSCO - TRAPANI

Fal colazione col giornale da:

Richiedi il giornale dal martedì al sabato nei nostri partners:

<p>Bar: TRAPANI - ERICE</p> <p>Cafè Mirò - Punto G - Dolce Amaro - Emporio Caffè - Caprice - Gold Stone - Anymore - Giacalone (Via Fardella) - Sciuscià - Caffetteria Bar Giancarlo - Ra' Nova - Il Salotto - Mo-vida - Bar Magic - Bar Italia - Caffè San Pietro - Ciclone - Black & White - Isola Trovata - Caffè Ligny - Staiti Caffè - Bar Onda - Moulin Café - La Galleria - I Portici - Mar & Vin Terminal - Silver Kiss - Nocitra - Rory - Oro-nero Café - PerBacco - Manfredi - Né too né meo - Tiffany - Be Cool - Tabacchi Europa - Tabacchi Aloia - Barcolando - Café delle Rose - Gallina - Monticciolo - Wanted - PausaCaffè - Kennedy - Bar Pace - Red Devil - Orti's - Arlecchino - Coffiamo - Gallery - Gattopardo - Nero Caffè - Cancemi -</p>	<p>Andrea's Bar - Armonia dei Sapori - Efri Bar - Gambero Rosso - Svalutation - Infinity - Todaro - Milo - Baby Luna - Giacalone (Villa Rossina) - Meet Caffè - Coffee and Go - La Rotonda - Holiday - Roxi Bar</p> <p>XITTA: Iron Café - Ritrovo</p> <p>GUARRATO: Aroma Café - Bar Sport</p> <p>RILIEVO: Gran Caffè Europa - Codice Bar - Hotel Divino - Tabaccheria Vizzini riv. n° 30</p> <p>NAPOLA: Bar Erice - Urban Tribe</p> <p>CROCCI: Avenue Café</p> <p>PACECO: Fast Food - Vogue - Centrale - Cristal Caffè - Bohème - Angolo Antico - Sombrero - Mizar</p> <p>CUSTOMACI: Coffe's Room - The Cathedral Cafe' - Rifornimento ENI</p>	<p>VALDERICE:</p> <p>Bar Lentina - Royal - Vespri - Venere - Bacio Nero</p> <p>BONAGIA: Café Le Rosse - Panificio Antica Panetteria</p> <p>Servizi Auto: Criscenti - Mazara Gomme - Box Customs - Alogna Officina</p> <p>Tabacchi: Tabacchi n°98 Benenati (Via Gen. D'Ameglio) - Tabacchi Lucido (Via Marsala) - Tabacchi n° 49 Castiglione (Viale della Provincia) - Tabacchi Catalano Riv. n. 21 (Via Amm. Staiti)</p> <p>Altri punti: Pescheria La Rotonda (San Cusumano) - Supermercato Sisa (Via M. di Fatima) - Il Dolce Pane - Panificio Lantillo - Panificio Oddo (C.so Vitt. Em./V. Manzoni/V. Archi) - La Moda in testa (parrucchiere)</p>
---	---	---

Per diventare punto di distribuzione chiama il 331/8497793

Le crisi della quotidianità

A cura di Salvatore Girgenti

Scuola e società

Non sono un avvocato e sicuramente nei meandri della legislazione italiana mi perderei. Ma non bisogna essere un avvocato per sapere che fine farei, se domani, recandomi al tribunale di Trapani con un tono minaccioso e malandrinesco, cercassi di obbligare un magistrato a chiudere una pratica giudiziaria in mio favore: verrei subito arrestato e rinchiuso in una cella di San Giuliano. Per un professore tutto questo non avviene. Può essere insultato, pestato o aggredito sia dagli alunni che dai genitori. Eppure sono dipendenti e servitori dello Stato sia i professori che i magistrati. Come dire - è questa l'immagine che si dà - che ci sono figli e figliastri...che ci sono figli di un dio minore e figli di buona donna. Ma c'è di più. Mentre per una offesa ai magistrati scatterebbe immediatamente l'accusa di minacce e offese ad un pubblico ufficiale, nel caso degli alunni ci si va molto più cauti. Scuole sociologiche e pedagogiche sciupano vagoni di inchiostro, non dico per giustificare, ma per individuare un certo malessere sociale che agita il quotidiano vivere dei nostri giovani e per acclarare le motivazioni che li spingono a tali atti di ribellione. Accettiamo per un attimo questa tesi. Siamo d'accordo che il malessere c'entri in parte.

Ma cosa si fa per estirparlo? Un bel niente. Abbiamo deciso di eliminare l'educazione ai valori etici e sociali e, quindi, abbiamo ben poco di lamentarci. Abbiamo distrutto la famiglia, la scuola, l'azione cattolica ed eliminato il servizio militare e, allora, di cosa ci lamentiamo? Raccogliamo i frutti di quello che abbiamo seminato. Vogliamo bloccare subito queste disgustose reazioni? Bene! Reintroduciamo la sospensione da tutte le scuole d'Italia per quanto riguarda gli alunni e spediamo nelle patrie galere tutti quei genitori che, in maniera poco responsabile, si ergono a paladini dei propri figli. Non fornendo ai nostri figli abiti sociali di comportamento, facciamo di loro dei disadattati. Li proteggiamo e non insegnando loro a rispettare le istituzioni, a credere in certi valori universali e, soprattutto, non punendoli, quando lo meritano, non facciamo altro che creare dei mostri. Più grandicelli, quando si dovranno confrontare con il mondo, saranno impreparati a coagire con esso e andranno inevitabilmente a sbattere o... a delinquere.



Oggi è Venerdì 20 aprile

Temporale

21 °C

Pioggia: 80 %
Umidità: 75 %
Vento: 11 km/h

Accadde oggi...

20 aprile 1902
Isolato il radio

I ricercatori francesi Pierre e Marie Curie riescono a isolare il radio, l'elemento da loro scoperto quattro anni prima, insieme al polonio.

Il Locale News Editore: S.O.C.I. srls
P.iva 02599230816
email:
info@llocalenews.it
Reg. Tribunale di Trapani n° 358 del 09/12/2015
Direttore Responsabile:
Nicola Baldarotta
direttore@llocalenews.it
Uffici e redazione:
P.le Giovanni Paolo II
C/O Terminal ATM
91100 TRAPANI
redazione@llocalenews.it
Per la pubblicità:
328/4288563

Stampato presso:
Tipografia Genna,
via Orti 148-Trapani
Edizione chiusa alle 19

un modo nuovo per vivere la tua città

Seguici sulla nostra pagina Facebook e Interagisci con noi

ATM spa Trapani

CONTACTACI

L'autobus a due piani per il tuo evento? Con ATM SpA Trapani è possibile. Contattaci.

TRASPORTO PUBBLICO · GESTIONE STRISCE BLU · PARKING MULTIPIANO · PARKING EGADI

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU IL LOCALE NEWS CHIAMA IL 328/4288563



Antonella Sciuto in "missione"

"E poi all'improvviso, l'Amore scoppiò dappertutto"

Dopo il verbo 'amare' il verbo 'aiutare' è il più bello del mondo.

Così le formiche si son messe d'accordo ed hanno spostato l'elefante.

Il riso era pronto per essere raccolto.

Le risaie, non potrò più guardarle con gli stessi occhi di prima.

Io ero le risaie. I miei piedi erano l'acqua color fango che le riempie.

Le mie mani erano fasci di rami di riso. Anche il sole era pronto e cocente il giorno in cui abbiamo iniziato il lavoro della raccolta del riso.

Di giorni ne son serviti due, ma credo che se ne fossero occorsi di più, avremmo tutti lavorato con lo stesso sorriso, con la stessa energia, con lo stesso coraggio.

Eravamo più di cinquanta il primo giorno, cento e forse di più la settimana dopo.

Sono uomini e donne e giovani ragazzi che si svegliano una mattina, l'uno prende la falce, l'altra la corda, altri ancora affondano i piedi nel fango ed insieme svestono le risaie.

Quanto è grande il verde?

Quanto la forza di un essere umano?

In Madagascar è di riso che si vive, o non si sopravvive. Lo sanno già i ragazzi che hanno partecipato al lavoro comune, questi giovani che non dimenticheranno, che ho sentito cantare nella fatica, ma sapranno cosa è vita.

È Monsieur Bernard, collaboratore e uomo di fiducia dal 1998 della casa di formazione di Suor Mara Amata. Lu è una fonte di sapere da cui attingere ogni giorno. È Monsieur Bernard che ha costruito le macchine per scorticare il riso dal ramo.

Un 'aggeggio', come lo ha chiamato Su Amata, che, tramite una manovella girata a mano, fa muovere delle grosse lame che fan cadere giù o chicchi di riso a migliaia, per terra e sui nostri piedi. I piedi, il riso e la terra. Qualcuno ha steso i vestiti in più cordoni bassi, fuori dalle loro case, nei loro cortili di terra rossa e polvere.

C'è un ragazzo che costruisce in pochi minuti un ponticello di legno e lo fa per noi che dalle risaie trasportiamo i fasci più su, attraversando case e cortili abitati. Il suo ponticello ci ha permesso di deviare la strada e facilitarci il cammino, perché ad ogni nuovo trasporto, ad ogni nuovo andare tornare, avremmo dovuto sostenere il peso con più forza e necessario equilibrio, per non incastrare gli enormi fasci sulle corde appese. Mentre ormai tutto il riso è stato raccolto e le macchine scorticano i rami, altri battono il riso sul piatto di riso. Un piatto di riso per ogni uomo. Sembra che nessuno possa più esser povero o affamato, se sei ricco di dedizione e altruismo. Io cado dodici volte dentro le risaie, ma per dodici volte che casco e mi impregno di fango, dodici volte mi rialzo. C'è una novizia, Suor Jacqueline, che

care il riso dal ramo. Un 'aggeggio', come lo ha chiamato Su Amata, che, tramite una manovella girata a mano, fa muovere delle grosse lame che fan cadere giù o chicchi di riso a migliaia, per terra e sui nostri piedi. I piedi, il riso e la terra. Qualcuno ha steso i vestiti in più cordoni bassi, fuori dalle loro case, nei loro cortili di terra rossa e polvere.

C'è un ragazzo che costruisce in pochi minuti un ponticello di legno e lo fa per noi che dalle risaie trasportiamo i fasci più su, attraversando case e cortili abitati. Il suo ponticello ci ha permesso di deviare la strada e facilitarci il cammino, perché ad ogni nuovo trasporto, ad ogni nuovo andare tornare, avremmo dovuto sostenere il peso con più forza e necessario equilibrio, per non incastrare gli enormi fasci sulle corde appese. Mentre ormai tutto il riso è stato raccolto e le macchine scorticano i rami, altri battono il riso sul piatto di riso. Un piatto di riso per ogni uomo. Sembra che nessuno possa più esser povero o affamato, se sei ricco di dedizione e altruismo. Io cado dodici volte dentro le risaie, ma per dodici volte che casco e mi impregno di fango, dodici volte mi rialzo. C'è una novizia, Suor Jacqueline, che

C'è un ragazzo che costruisce in pochi minuti un ponticello di legno e lo fa per noi che dalle risaie trasportiamo i fasci più su, attraversando case e cortili abitati. Il suo ponticello ci ha permesso di deviare la strada e facilitarci il cammino, perché ad ogni nuovo trasporto, ad ogni nuovo andare tornare, avremmo dovuto sostenere il peso con più forza e necessario equilibrio, per non incastrare gli enormi fasci sulle corde appese. Mentre ormai tutto il riso è stato raccolto e le macchine scorticano i rami, altri battono il riso sul piatto di riso. Un piatto di riso per ogni uomo. Sembra che nessuno possa più esser povero o affamato, se sei ricco di dedizione e altruismo. Io cado dodici volte dentro le risaie, ma per dodici volte che casco e mi impregno di fango, dodici volte mi rialzo. C'è una novizia, Suor Jacqueline, che

C'è un ragazzo che costruisce in pochi minuti un ponticello di legno e lo fa per noi che dalle risaie trasportiamo i fasci più su, attraversando case e cortili abitati. Il suo ponticello ci ha permesso di deviare la strada e facilitarci il cammino, perché ad ogni nuovo trasporto, ad ogni nuovo andare tornare, avremmo dovuto sostenere il peso con più forza e necessario equilibrio, per non incastrare gli enormi fasci sulle corde appese. Mentre ormai tutto il riso è stato raccolto e le macchine scorticano i rami, altri battono il riso sul piatto di riso. Un piatto di riso per ogni uomo. Sembra che nessuno possa più esser povero o affamato, se sei ricco di dedizione e altruismo. Io cado dodici volte dentro le risaie, ma per dodici volte che casco e mi impregno di fango, dodici volte mi rialzo. C'è una novizia, Suor Jacqueline, che

C'è un ragazzo che costruisce in pochi minuti un ponticello di legno e lo fa per noi che dalle risaie trasportiamo i fasci più su, attraversando case e cortili abitati. Il suo ponticello ci ha permesso di deviare la strada e facilitarci il cammino, perché ad ogni nuovo trasporto, ad ogni nuovo andare tornare, avremmo dovuto sostenere il peso con più forza e necessario equilibrio, per non incastrare gli enormi fasci sulle corde appese. Mentre ormai tutto il riso è stato raccolto e le macchine scorticano i rami, altri battono il riso sul piatto di riso. Un piatto di riso per ogni uomo. Sembra che nessuno possa più esser povero o affamato, se sei ricco di dedizione e altruismo. Io cado dodici volte dentro le risaie, ma per dodici volte che casco e mi impregno di fango, dodici volte mi rialzo. C'è una novizia, Suor Jacqueline, che

C'è un ragazzo che costruisce in pochi minuti un ponticello di legno e lo fa per noi che dalle risaie trasportiamo i fasci più su, attraversando case e cortili abitati. Il suo ponticello ci ha permesso di deviare la strada e facilitarci il cammino, perché ad ogni nuovo trasporto, ad ogni nuovo andare tornare, avremmo dovuto sostenere il peso con più forza e necessario equilibrio, per non incastrare gli enormi fasci sulle corde appese. Mentre ormai tutto il riso è stato raccolto e le macchine scorticano i rami, altri battono il riso sul piatto di riso. Un piatto di riso per ogni uomo. Sembra che nessuno possa più esser povero o affamato, se sei ricco di dedizione e altruismo. Io cado dodici volte dentro le risaie, ma per dodici volte che casco e mi impregno di fango, dodici volte mi rialzo. C'è una novizia, Suor Jacqueline, che

C'è un ragazzo che costruisce in pochi minuti un ponticello di legno e lo fa per noi che dalle risaie trasportiamo i fasci più su, attraversando case e cortili abitati. Il suo ponticello ci ha permesso di deviare la strada e facilitarci il cammino, perché ad ogni nuovo trasporto, ad ogni nuovo andare tornare, avremmo dovuto sostenere il peso con più forza e necessario equilibrio, per non incastrare gli enormi fasci sulle corde appese. Mentre ormai tutto il riso è stato raccolto e le macchine scorticano i rami, altri battono il riso sul piatto di riso. Un piatto di riso per ogni uomo. Sembra che nessuno possa più esser povero o affamato, se sei ricco di dedizione e altruismo. Io cado dodici volte dentro le risaie, ma per dodici volte che casco e mi impregno di fango, dodici volte mi rialzo. C'è una novizia, Suor Jacqueline, che

C'è un ragazzo che costruisce in pochi minuti un ponticello di legno e lo fa per noi che dalle risaie trasportiamo i fasci più su, attraversando case e cortili abitati. Il suo ponticello ci ha permesso di deviare la strada e facilitarci il cammino, perché ad ogni nuovo trasporto, ad ogni nuovo andare tornare, avremmo dovuto sostenere il peso con più forza e necessario equilibrio, per non incastrare gli enormi fasci sulle corde appese. Mentre ormai tutto il riso è stato raccolto e le macchine scorticano i rami, altri battono il riso sul piatto di riso. Un piatto di riso per ogni uomo. Sembra che nessuno possa più esser povero o affamato, se sei ricco di dedizione e altruismo. Io cado dodici volte dentro le risaie, ma per dodici volte che casco e mi impregno di fango, dodici volte mi rialzo. C'è una novizia, Suor Jacqueline, che

C'è un ragazzo che costruisce in pochi minuti un ponticello di legno e lo fa per noi che dalle risaie trasportiamo i fasci più su, attraversando case e cortili abitati. Il suo ponticello ci ha permesso di deviare la strada e facilitarci il cammino, perché ad ogni nuovo trasporto, ad ogni nuovo andare tornare, avremmo dovuto sostenere il peso con più forza e necessario equilibrio, per non incastrare gli enormi fasci sulle corde appese. Mentre ormai tutto il riso è stato raccolto e le macchine scorticano i rami, altri battono il riso sul piatto di riso. Un piatto di riso per ogni uomo. Sembra che nessuno possa più esser povero o affamato, se sei ricco di dedizione e altruismo. Io cado dodici volte dentro le risaie, ma per dodici volte che casco e mi impregno di fango, dodici volte mi rialzo. C'è una novizia, Suor Jacqueline, che

C'è un ragazzo che costruisce in pochi minuti un ponticello di legno e lo fa per noi che dalle risaie trasportiamo i fasci più su, attraversando case e cortili abitati. Il suo ponticello ci ha permesso di deviare la strada e facilitarci il cammino, perché ad ogni nuovo trasporto, ad ogni nuovo andare tornare, avremmo dovuto sostenere il peso con più forza e necessario equilibrio, per non incastrare gli enormi fasci sulle corde appese. Mentre ormai tutto il riso è stato raccolto e le macchine scorticano i rami, altri battono il riso sul piatto di riso. Un piatto di riso per ogni uomo. Sembra che nessuno possa più esser povero o affamato, se sei ricco di dedizione e altruismo. Io cado dodici volte dentro le risaie, ma per dodici volte che casco e mi impregno di fango, dodici volte mi rialzo. C'è una novizia, Suor Jacqueline, che

C'è un ragazzo che costruisce in pochi minuti un ponticello di legno e lo fa per noi che dalle risaie trasportiamo i fasci più su, attraversando case e cortili abitati. Il suo ponticello ci ha permesso di deviare la strada e facilitarci il cammino, perché ad ogni nuovo trasporto, ad ogni nuovo andare tornare, avremmo dovuto sostenere il peso con più forza e necessario equilibrio, per non incastrare gli enormi fasci sulle corde appese. Mentre ormai tutto il riso è stato raccolto e le macchine scorticano i rami, altri battono il riso sul piatto di riso. Un piatto di riso per ogni uomo. Sembra che nessuno possa più esser povero o affamato, se sei ricco di dedizione e altruismo. Io cado dodici volte dentro le risaie, ma per dodici volte che casco e mi impregno di fango, dodici volte mi rialzo. C'è una novizia, Suor Jacqueline, che

C'è un ragazzo che costruisce in pochi minuti un ponticello di legno e lo fa per noi che dalle risaie trasportiamo i fasci più su, attraversando case e cortili abitati. Il suo ponticello ci ha permesso di deviare la strada e facilitarci il cammino, perché ad ogni nuovo trasporto, ad ogni nuovo andare tornare, avremmo dovuto sostenere il peso con più forza e necessario equilibrio, per non incastrare gli enormi fasci sulle corde appese. Mentre ormai tutto il riso è stato raccolto e le macchine scorticano i rami, altri battono il riso sul piatto di riso. Un piatto di riso per ogni uomo. Sembra che nessuno possa più esser povero o affamato, se sei ricco di dedizione e altruismo. Io cado dodici volte dentro le risaie, ma per dodici volte che casco e mi impregno di fango, dodici volte mi rialzo. C'è una novizia, Suor Jacqueline, che

C'è un ragazzo che costruisce in pochi minuti un ponticello di legno e lo fa per noi che dalle risaie trasportiamo i fasci più su, attraversando case e cortili abitati. Il suo ponticello ci ha permesso di deviare la strada e facilitarci il cammino, perché ad ogni nuovo trasporto, ad ogni nuovo andare tornare, avremmo dovuto sostenere il peso con più forza e necessario equilibrio, per non incastrare gli enormi fasci sulle corde appese. Mentre ormai tutto il riso è stato raccolto e le macchine scorticano i rami, altri battono il riso sul piatto di riso. Un piatto di riso per ogni uomo. Sembra che nessuno possa più esser povero o affamato, se sei ricco di dedizione e altruismo. Io cado dodici volte dentro le risaie, ma per dodici volte che casco e mi impregno di fango, dodici volte mi rialzo. C'è una novizia, Suor Jacqueline, che

C'è un ragazzo che costruisce in pochi minuti un ponticello di legno e lo fa per noi che dalle risaie trasportiamo i fasci più su, attraversando case e cortili abitati. Il suo ponticello ci ha permesso di deviare la strada e facilitarci il cammino, perché ad ogni nuovo trasporto, ad ogni nuovo andare tornare, avremmo dovuto sostenere il peso con più forza e necessario equilibrio, per non incastrare gli enormi fasci sulle corde appese. Mentre ormai tutto il riso è stato raccolto e le macchine scorticano i rami, altri battono il riso sul piatto di riso. Un piatto di riso per ogni uomo. Sembra che nessuno possa più esser povero o affamato, se sei ricco di dedizione e altruismo. Io cado dodici volte dentro le risaie, ma per dodici volte che casco e mi impregno di fango, dodici volte mi rialzo. C'è una novizia, Suor Jacqueline, che

C'è un ragazzo che costruisce in pochi minuti un ponticello di legno e lo fa per noi che dalle risaie trasportiamo i fasci più su, attraversando case e cortili abitati. Il suo ponticello ci ha permesso di deviare la strada e facilitarci il cammino, perché ad ogni nuovo trasporto, ad ogni nuovo andare tornare, avremmo dovuto sostenere il peso con più forza e necessario equilibrio, per non incastrare gli enormi fasci sulle corde appese. Mentre ormai tutto il riso è stato raccolto e le macchine scorticano i rami, altri battono il riso sul piatto di riso. Un piatto di riso per ogni uomo. Sembra che nessuno possa più esser povero o affamato, se sei ricco di dedizione e altruismo. Io cado dodici volte dentro le risaie, ma per dodici volte che casco e mi impregno di fango, dodici volte mi rialzo. C'è una novizia, Suor Jacqueline, che

C'è un ragazzo che costruisce in pochi minuti un ponticello di legno e lo fa per noi che dalle risaie trasportiamo i fasci più su, attraversando case e cortili abitati. Il suo ponticello ci ha permesso di deviare la strada e facilitarci il cammino, perché ad ogni nuovo trasporto, ad ogni nuovo andare tornare, avremmo dovuto sostenere il peso con più forza e necessario equilibrio, per non incastrare gli enormi fasci sulle corde appese. Mentre ormai tutto il riso è stato raccolto e le macchine scorticano i rami, altri battono il riso sul piatto di riso. Un piatto di riso per ogni uomo. Sembra che nessuno possa più esser povero o affamato, se sei ricco di dedizione e altruismo. Io cado dodici volte dentro le risaie, ma per dodici volte che casco e mi impregno di fango, dodici volte mi rialzo. C'è una novizia, Suor Jacqueline, che

C'è un ragazzo che costruisce in pochi minuti un ponticello di legno e lo fa per noi che dalle risaie trasportiamo i fasci più su, attraversando case e cortili abitati. Il suo ponticello ci ha permesso di deviare la strada e facilitarci il cammino, perché ad ogni nuovo trasporto, ad ogni nuovo andare tornare, avremmo dovuto sostenere il peso con più forza e necessario equilibrio, per non incastrare gli enormi fasci sulle corde appese. Mentre ormai tutto il riso è stato raccolto e le macchine scorticano i rami, altri battono il riso sul piatto di riso. Un piatto di riso per ogni uomo. Sembra che nessuno possa più esser povero o affamato, se sei ricco di dedizione e altruismo. Io cado dodici volte dentro le risaie, ma per dodici volte che casco e mi impregno di fango, dodici volte mi rialzo. C'è una novizia, Suor Jacqueline, che

C'è un ragazzo che costruisce in pochi minuti un ponticello di legno e lo fa per noi che dalle risaie trasportiamo i fasci più su, attraversando case e cortili abitati. Il suo ponticello ci ha permesso di deviare la strada e facilitarci il cammino, perché ad ogni nuovo trasporto, ad ogni nuovo andare tornare, avremmo dovuto sostenere il peso con più forza e necessario equilibrio, per non incastrare gli enormi fasci sulle corde appese. Mentre ormai tutto il riso è stato raccolto e le macchine scorticano i rami, altri battono il riso sul piatto di riso. Un piatto di riso per ogni uomo. Sembra che nessuno possa più esser povero o affamato, se sei ricco di dedizione e altruismo. Io cado dodici volte dentro le risaie, ma per dodici volte che casco e mi impregno di fango, dodici volte mi rialzo. C'è una novizia, Suor Jacqueline, che

C'è un ragazzo che costruisce in pochi minuti un ponticello di legno e lo fa per noi che dalle risaie trasportiamo i fasci più su, attraversando case e cortili abitati. Il suo ponticello ci ha permesso di deviare la strada e facilitarci il cammino, perché ad ogni nuovo trasporto, ad ogni nuovo andare tornare, avremmo dovuto sostenere il peso con più forza e necessario equilibrio, per non incastrare gli enormi fasci sulle corde appese. Mentre ormai tutto il riso è stato raccolto e le macchine scorticano i rami, altri battono il riso sul piatto di riso. Un piatto di riso per ogni uomo. Sembra che nessuno possa più esser povero o affamato, se sei ricco di dedizione e altruismo. Io cado dodici volte dentro le risaie, ma per dodici volte che casco e mi impregno di fango, dodici volte mi rialzo. C'è una novizia, Suor Jacqueline, che

C'è un ragazzo che costruisce in pochi minuti un ponticello di legno e lo fa per noi che dalle risaie trasportiamo i fasci più su, attraversando case e cortili abitati. Il suo ponticello ci ha permesso di deviare la strada e facilitarci il cammino, perché ad ogni nuovo trasporto, ad ogni nuovo andare tornare, avremmo dovuto sostenere il peso con più forza e necessario equilibrio, per non incastrare gli enormi fasci sulle corde appese. Mentre ormai tutto il riso è stato raccolto e le macchine scorticano i rami, altri battono il riso sul piatto di riso. Un piatto di riso per ogni uomo. Sembra che nessuno possa più esser povero o affamato, se sei ricco di dedizione e altruismo. Io cado dodici volte dentro le risaie, ma per dodici volte che casco e mi impregno di fango, dodici volte mi rialzo. C'è una novizia, Suor Jacqueline, che

NEWS IN EVIDENZA



Lettera dal Madagascar "sull'amore e il donarsi"

La toccante esperienza di Antonella Sciuto



Scatti da una giornata "normale" in Madagascar

non si stanca mai di guidarmi e dirmi: 'piano piano, piano', mentre insieme attraversiamo i piccoli argini e canali che circondano le risaie.

Sono un luogo di vita, cioè di gioia, di sofferenza e di lavoro. Guardando questi uomini e queste donne e questi ragazzi, penso che non c'è nulla di più grande del porgere la propria mano e il braccio tutto, nell'offrire la propria solidarietà, nel compiere il privilegio di poter sostenere gli obblighi della vita quotidiana, semplicemente e naturalmente. C'è tale pace profonda, nel verde scompigliato dal vento.

Le risaie son quadri che mostrano il Madagascar, i cui colori son fatti della gente che le alleva, le coltiva, che le abbraccia, le sostiene. C'era un uomo all'ombra di un al-

bero, seduto, la schiena lungo il tronco. Lui sapeva che quel giorno, per noi il secondo e ultimo di lavoro, la terra era ancora bagnata e molle e difficoltosa per la grande pioggia venuta giù la notte prima. È stato lui, il volto velato dall'arco del cappello di paglia, a dirci che esisteva una strada migliore. Una strada più benevola. E ce l'ha mostrata, indicandola con il dito, senza scomporsi dal suo contemplare la terra.

Quanto è grande il verde? La forza di un uomo è la fede in una strada migliore. Ed è con l'amore che la si può trovare.

Antonella Sciuto, trapanese di 28 anni, si trova in Madagascar per il servizio civile nazionale, tramite il bando fatto dalla cooperativa Badia Grande.

Hai problemi con il tuo telefono? Lo ripariamo entro un paio d'ore.

Nuovo Centro Assistenza Tecnica Autorizzato

Via Cosenza 141 Casa Santa Erice (TP) - 91016 - Tel. 0923 566183



Visita il nostro sito: www.elettronicacicala.it



Elezioni Trapani, il centrodestra (senza l'Udc) rinvia la decisione finale a domenica sera

La riunione del centrodestra è stata rinviata a domenica sera, perché Toni Scilla (che assieme al deputato regionale onorevole Stefano Pellegrino detiene, per ora, le redini di Forza Italia) è stato convocato a Roma e ha chiesto uno slittamento del tavolo politico. Tavolo che, per inciso, è composto da Forza Italia (con l'esclusione, per ora, dell'area vicina al senatore Tonino D'Alì), dalla Lega di Salvini, dal Movimento Sovranista di Livio Marrocco, da Diventerà Bellissima (coordinata dall'avvocato Paolo Ruggieri) e dai Popolari Riformisti della senatrice Mariapia Castiglione.

Tutto rinviato a domenica anche perché la vicenda della Lega, con il commissariamento deciso a livello nazionale, richiede un ulteriore momento di riflessione interna dalle parti dei salviniani.

La decisione riguarda soprattutto l'appoggio all'avvocato Vito Galluffo ma, laddove possibile, le forze politiche di questo tavolo di centrodestra (UdC escluso) vorrebbero convergere su un esponente di centrodestra vero. L'ipotesi Galluffo, considerata la sua matrice socialista e l'appoggio ufficiale di aree

di centrosinistra, sembra quindi in calo anche se Forza Italia (Pellegrino-Scilla) e i Riformisti (Castiglione) sembrano propensi a sostenerlo. Come del resto sembra abbia già deciso di fare proprio Tonino D'Alì che, si dice, abbia già quattro dei suoi pezzi forti inseriti in una delle liste di Galluffo.

Ta le ipotesi al vaglio c'è anche quella di una candidatura a sindaco per conto Lega/Sovranisti. Sembra che dalle parti di Marrocco siano pronti a proporre almeno due nomi da spendere ufficialmente. In ogni caso queste forze politiche vogliono scendere in campo con i simboli ufficiali senza nascondersi dietro (e dentro) liste civiche.

E c'è, quindi, il problema UdC. Soprattutto a livello regionale. Mimmo Turano e i suoi hanno deciso di sostenere Giacomo Tranchida (probabilmente con la lista "Trapani Tua") dando seguito a quella che potrebbe essere una spaccatura a livello regionale. Cosa farebbe, infatti, l'assessore regionale alle Attività produttive in caso di candidatura a sindaco di un esponente di centrodestra, con tanto di simboli e coalizione coesa?

CANDIDATO AL CONSIGLIO COMUNALE PER TRAPANI




GIUSEPPE GUAIANA

Valderice, Stabile è ufficialmente candidato Coppola quasi quasi... Spezia è fuori gioco

Si fanno più nitidi gli scenari elettorali a furia di colpi di scena inaspettati

Francesco Stabile ha detto sì. Ed ha anche iniziato a presentarsi ufficialmente, anche sugli organi di stampa, quale candidato sindaco di Valderice di un'area che comprende quasi tutto il centrodestra valdericino e annovera, al suo interno, anche il PSI.

Subentra in corsa all'ingegnere Paolo Grammatico, come noto, che ha preferito farsi da parte per dedicare il suo tempo alla famiglia e all'azienda di famiglia.

Con Stabile, dentro la lista unica (così come prevede la legge elettorale per i comuni al di sotto dei 15 mila abitanti), ci saranno nomi di calibro come, ad esempio, l'ex sindaco di Valderice Camillo Iovino.

Stabile, attuale consigliere comunale, ha già le idee chiare sul programma amministrativo da sottoporre ai suoi concittadini: certamente si parte dal rilancio delle



coste valdericine, Bonagia in festa, per assicurare quel respiro turistico ritenuto vero volano economico per l'intera comunità. Programma, ovviamente, ancora da definire nella sua interezza così come la coalizione. E' lo stesso candidato sindaco che lancia l'appello alle altre forze politiche: "Siamo aperti a tutte le collabora-

zioni, non ci sono veti nei confronti di chi ha a cuore il benessere di Valderice e dei valdericini". Anche in zona centrosinistra, se così possiamo definire lo schieramento a supporto di Giovanni Coppola, il quadro è ormai chiaro. E' su Coppola, appunto, che si è trovata l'intesa in sostituzione dell'uscente Mino Spezia.

Nella sua lista pare possa esserci anche qualche esponente del centrodestra come il forzista Salvatore Colomba.

L'ufficializzazione a candidato sindaco dell'attuale assessore al bilancio del Comune di Valderice è avvenuta mercoledì sera in una riunione allargata. Mino Spezia ha confermato che non si proporrà per il secondo mandato: motivazione ufficiale lo studio professionale sacrificato in questi 5 anni per amministrare il paese. Ma il suo intervento è stato carico di amarezza.

Ma a Valderice i giochi possono ancora non essere del tutto conclusi, si attende infatti la decisione del "battitore libero" Gianfranco Palermo. Quest'ultimo si dice disponibile a candidarsi a sindaco con una lista autonoma.

Il nome della lista c'è già: "Ricostruiamo Valderice".

Una didascalia controversa. Spieghiamo

Negli ambienti del candidato sindaco Tranchida non è piaciuta una didascalia che abbiamo messo a corredo di una foto della lista "Tranchida - il sindaco per Trapani". Una didascalia per un articolo che riportava dichiarazioni dello stesso Tranchida e di un candidato, Luca Sciacchitano. A buona ragione, secondo un limpido criterio redazionale abbiamo indicato nella foto collettiva della lista la seguente didascalia: «La "lista dei giovani" di Tranchida e Sciacchitano». Non è piaciuta e, addirittura, sembra abbia creato malumori, dissapori in seno alla lista e, per di più, sospetti sul nostro operato. Non ce ne vogliate. Scriviamo questa precisazione poiché comprendiamo la delicatezza del momento, ma non riteniamo di aver commesso errore. (N.B.)

ORLANDO

3 Store 3 fiber

ALL-IN Master Special per te

MINUTI ILLIMITATI

1000 SMS

20 GIGA

10€ al mese SOLO SIM

PREZZO BLOCCATO

Via G.B. Farfella, 377 (ang. Via Orti) - Trapani
Tel/Fax: 0923 347401
e-mail: 3storeorlando@gmail.com
The Store Orlando

Per una città di qualità: Un voto di qualità

LUCA SCIACCHITANO
Come la politica della responsabilità

GENNAIO 2013
Interrogazione all'ARS contro chiusura Birgi guerra in Mali

GIUGNO 2013
Comitato "Munnizza Contest" contro rifiuti abbandonati

TRANCHIDA IL SINDACO PER TRAPANI

E TANTO ALTRO ANCORA

Alla 1ª candidatura

Cadaveri in mare a Pizzolungo e Granitola Macabri recuperi a 24 ore l'uno dall'altro

I corpi forse di migranti o di marinai algerini naufragati. Indagano due procure

Potrebbe essere una coincidenza, un macabro scherzo delle correnti marine. Oppure potrebbero essere collegati i due cadaveri trovati tra ieri e l'altro ieri mattina ma a chilometri l'uno dall'altro: a Pizzolungo e a Capogranitola. Luoghi lontani, ma circostanze quasi identiche.

Difficili le operazioni di identificazione; recuperi dei corpi del tutto simili. Entrambi i cadaveri sono stati scoperti per caso da pescatori dilettanti che li hanno scorti in acqua avvisando la guardia costiera, intervenuta successivamente con motovedette per il recupero e il trasporto a riva. Il cadavere di Pizzolungo è stato avvistato, poco distante dalla riva, da un uomo che stava recandosi a pescare nelle prime ore del mattino di ieri. Il corpo galleggiava a pochi metri dalla riva all'altezza del benzinaiolo, pochi metri prima dell'Hotel Tirreno, dove sbocca uno dei canali di gronda.

Immediatamente allertate le forze dell'ordine: sono intervenuti, oltre la Guardia Costiera, polizia di stato e polizia municipale, e il medico legale. Dopo una prima ricognizione cadaverica il corpo, appartenente ad un maschio, presumibilmente di carnagione scura, è stato rimosso. Solo l'autopsia potrà rivelare ulteriori dettagli e contribuire a dare una identità al corpo. Al momento l'unica

certezza è che si tratta di un uomo, e che il corpo, considerato lo stato di decomposizione e il gonfiore, doveva essere in mare da un po' di tempo.

Potrebbe trattarsi, ma è solo una ipotesi, di un migrante caduto in mare, durante una traversata per raggiungere la Sicilia, oppure di un marinaio di un peschereccio algerino di cui un paio di giorni fa è stato segnalato il naufragio nelle acque del Canale di Sicilia. Quest'ultima ipotesi, un marinaio algerino del peschereccio naufragato, è stata avanzata principalmente per il ritrovamento, l'altro ieri, del cadavere di Torretta Granitola tra Campobello e Mazara del Vallo.

Il corpo era in acqua a quasi due miglia dalla costa ed è



Il luogo in cui è stato trovato il cadavere a Pizzolungo

stato avvistato da un pescatore dilettante che ha allertato la capitaneria di porto di Mazara del Vallo. In questo caso il corpo è stato recuperato da una motovedetta e sbarcato per i primi rilievi del medico legale nel porto di Mazara.

Il cadavere indossava un giubbotto di salvataggio di colore

rosso ma, sembra, privo di segni distintivi. Anche in questo caso il corpo è di sesso maschile e la carnagione appare scura. Entrambi i ritrovamenti sono oggetto di indagini della procura di Trapani e della Procura di Marsala, rispettivamente per il cadavere di Pizzolungo e per quello di Granitola. (R.T.)

L'evasione artistica dal carcere di Trapani

Si è conclusa, il 17 aprile scorso, la prima fase di "Espiazione dell'arte 2018". Il progetto proposto e sostenuto dai Rotary Club di Castelvetrano, Marsala, Trapani e Trapani Birgi, ha coinvolto 18 detenuti ristretti della Casa Circondariale di Trapani. "Espiazione dell'arte" è un progetto, giunto alla seconda edizione, che mira a dar voce al potenziale artistico degli ospiti del carcere di San Giuliano. «Un percorso emozionale» lo ha definito l'artista trapanese Giovanna Colomba che ha tenuto il laboratorio insieme a Rosadea Fiorenza. I detenuti, sono stati guidati nel trasportare la propria emotività su tela, dando vita a lavori originali. Le tele sono state presentate alla Sala Teatro dell'Istituto di Pena, e saranno esposte alla cittadinanza in una mostra che si terrà il prossimo 12 maggio, presso il palazzo della Vicaria di Trapani (le antiche carceri giudiziarie) in Via San Francesco. Il Rotary si assumerà anche l'onere di realizzare il catalogo della mostra. Rispetto all'edizione dello scorso anno, i detenuti si sono cimentati con la creazione di opere originali e soggetti inediti. (M.P.)



Dolce
Gestione e
Servizi
Funebri

- ONORANZE FUNEBRI
- CREMAZIONI
- TRASPORTI FUNEBRI
- DISBRIGO PRATICHE
- ALLESTIMENTO CAMERA ARDENTE
- TRASLAZIONI

Via Marsala, 225
Trapani (TP)

Tel. 0923 535950
Cell. 331 9444978

Notturno
371 3592851

vito.dolce@libero.it

La Polfer contro i furti di rame Recuperati più di 800 chili

La Polizia Ferroviaria di Palermo, in collaborazione con quella di Trapani, ha impegnato i suoi uomini in una operazione contro il furto e la ricettazione del rame, un fenomeno che spesso comportano disservizi per i cittadini, guasti alla rete elettrica, ritardi o soppressioni di treni. Durante un controllo mirato in un magazzino nei pressi del Cimitero di Trapani, i poliziotti hanno trovato tre uomini, uno dei quali G.D. di 35 anni, titolare dell'attività che lavoravano su spezzoni di rame, forse di provenienza illecita. Per approfondire i poliziotti, che certamente non sono giunti da Palermo a Trapani per caso, hanno operato una perquisizione nel corso della quale hanno rinvenuto 825 kg di rame. Più di 650 chili erano nascosti in intercapedini ricavati con dei pannelli. Gran parte del rame nascosto era in forma di fili ancora coperti



dalle guaine con i marchi di Enel e Telecom. Materiale per altro riconosciuto da tecnici delle due agenzie. G.D. non ha saputo spiegare la provenienza del materiale ed è stato quindi denunciato, insieme agli altri due addetti sorpresi nel locale, entrambi pregiudicati, per l'illecito riciclaggio di materiale di dubbia provenienza. I cavi sono stati restituiti a Enel e Telecom, la rimanente parte del rame sequestrata. (M.P.)

40 ANNI PARI

25 Aprile
Festa della
Libertà

Menù a Buffet

Buffet di antipasti dello Chef

Busiata al Pesto Trapanese con Melanzane Patatine Fritte

Grigliata di Carne Mista a Vista

Patate dello Chef

Frutta - Dolce della Casa

Caffè Amaro Acqua Vino Cola

25 Euro a PERSONA

Con Musica dal vivo, per affiettare la cittadina.

Per prenotazioni contattare i numeri ☎ +39 390 738 9008 ☎ +39 390 764 5593
Contrada Lentina - Castanaci - TP

La parte più bella del viaggio.



Con Noleggio a privati da €289 al mese!

SPORTAGE

Kia Sportage. Simply the SUV.
Fino al 30 aprile: Nuova Sportage con Kia Renting da 289 euro al mese, tutta-ribalta. Scopri la in Concessionaria o su kia.com

AUTOMONDO

Via Eracleo 8
91100 Trapani
Tel. 0923.501080 - www.kia.it/automondo

Soldi e assunzioni in cambio di monopolio e protezione

Carlo Cattaneo è l'unico tra i fermati dell'operazione Anno Zero a essere ritenuto un "esterno". Il cui ruolo e funzione appare però di tutto rilievo. Nella sua qualità di titolare o gestore di società operanti nell'esercizio di scommesse sportive, dell'intrattenimento giochi, della somministrazione di alimenti e bevande, avrebbe messo disposizione dell'organizzazione risorse economiche e imprenditoriali, consentendo alle "famiglie" di realizzare profitti ingiusti e dando loro, periodicamente somme di denaro. Soldi che, in particolare avrebbe dato a Rosalia Messina Denaro, sorella di Mat-



teo. Inoltre avrebbe assunto alle proprie dipendenze i figli dell'altra sorella di Matteo, Giovanna. Condotte tutte finalizzate ad ottenere "protezione" e a garanzia di una posizione di sostanziale monopolio esclusivo nel settore delle scommesse. (R.T.)

Anno Zero, la DDA colpisce la "famiglia" del boss latitante Matteo Messina Denaro

Manette per i cognati della primula rossa di Castelvetrano e per altre 20 persone



Polizia, Carabinieri e Direzione Investigativa Antimafia, ieri hanno eseguito 22 arresti su ordine della Direzione distrettuale antimafia (Dda) di Palermo. Una operazione, denominata Anno Zero, mirata a mettere alle strette i presunti affiliati alle famiglie mafiose di Castelvetrano, Campobello di Mazara e Partanna collegate al capo di cosa nostra Matteo Messina Denaro. Le persone arrestate, secondo gli investigatori, farebbero parte di quella rete di sostegno economico e protezione che ha consentito a Messina Denaro di rimanere in latitanza per 25 anni. Le accuse nei confronti degli indagati sono articolate: associazione mafiosa, estorsione, danneggiamento, detenzione di armi e



Da sx: Gaspere Como e Rosario Allegra, cognati del latitante

intestazione fittizia di beni. Tra gli arrestati anche gli uomini che farebbero parte della rete di smistamento dei 'pizzini' con i quali il latitante Messina Denaro, ancora ritenuto al vertice della organizzazione mafiosa, dava gli ordini dai suoi rifugi. Tra

gli arrestati ci sono Gaspere Como, 50 anni, detto "Panda" e Saro Allegra, 65 anni, sposati rispettivamente con Bice e Giovanna Messina Denaro, sorelle di Matteo. I due cognati, secondo la DDA, reggevano le sorti della "famiglia". Allegra, in

particolare, avrebbe avuto il ruolo di "finanziatore" della latitanza di Matteo Messina Denaro, facendo da tramite con Carlo Cattaneo, un imprenditore castelvetranese che opera nel settore delle scommesse online e che avrebbe più volte recapitato somme di denaro alla "famiglia mafiosa" di Castelvetrano. Gaspere Como, sempre secondo le indagini di Polizia, Carabinieri e Dia, avrebbe svolto il ruolo primario di reggente del mandamento di Castelvetrano. Entrambi, Como e Allegra erano già stati arrestati in precedenti operazioni alla fine degli anni '90, processati e poi assolti. Più recentemente sul loro ruolo sono giunte le dichiarazioni del collaboratore di giustizia Lorenzo Cimarosa, cugino

di Matteo Messina Denaro, morto dopo una lunga malattia nel gennaio del 2017. Questi i nomi degli indagati, insieme al latitante e ai due cognati, dell'operazione Anno Zero: Nicola Accardo, 53 anni; Giuseppe Bongiorno, 30 anni; Vito Bono, 59 anni; Marco Buffa, 45 anni; Carlo Cattaneo, 33 anni; Filippo Dell'Aquila, 54 anni; Bruno Giacalone, 57 anni; Angelo Greco, 49 anni; Calogero Guarino, 49 anni; Vincenzo La Cascia, 75 anni; Giovanni Martarella, 52 anni; Dario Messina, 34 anni; Leonardo Milazzo, 40 anni; Vittorio Signorello, 56 anni; Giuseppe Tilotta, 56 anni; Antonino Triolo, 48 anni; Mario Tripoli, 46 anni; Raffaele Urso, detto Cinuzzo, 59 anni; Andrea Valenti, 66 anni. (R.T.)

Chi non è fedele ai castelvetranesi muore Uno spaccato sull'omicidio di Marciànò

Le intercettazioni telefoniche dell'operazione Anno Zero, restituiscono l'esistenza di accese interlocuzioni e di profondi contrasti in seno al mandamento di Castelvetrano tra esponenti della famiglia di Campobello e Castelvetrano. In massima parte liti su come dividere i soldi guadagnati illecitamente. In questi casi interveniva Gaspere Como che dalla sua posizione, forte dell'investitura ricevuta dal cognato Matteo Messina Denaro, diceva l'ultima parola. In uno scenario di questo tipo sarebbe maturato l'omicidio di Giuseppe Marciànò, genero di Pino Burzotta, esponente di spicco della famiglia di Mazara del Vallo e all'epoca sottoposto ad indagini. Marciànò, secondo la ricostruzione degli investigatori avrebbe messo in dubbio e criticato l'egemonia della "famiglia" castelvetranese sulla cosca di Campobello di Mazara. Una riottosità che l'uomo ha pagato con la vita. Fu ucciso la mattina del 6 luglio 2017 con numerosi colpi



L'auto utilizzata per l'omicidio Marciànò

esplosi con diverse armi da fuoco, mentre si trovava nel suo podere in Contrada Bosco Vecchio, a Tre Fontane, da sicari giunti sul posto a bordo di una Fiat Punto rubata. L'auto fu poi abbandonata e incendiata a poche centinaia di metri dal luogo dell'agguato. Le indagini non hanno ancora consentito di individuare gli autori materiali e i mandanti, ma il contesto emerge dalle intercettazioni. (R.T.)



Consegna a domicilio



piatti pronti - panineria

Via Archi 8 - 91100 Trapani
mobile: 340 2220809
www.fb.com/migusta.trapani

Dopo la fase regionale, per le ragazze della ginnastica trapanese c'è Lignano

Il livello tecnico, negli ultimi anni, è cresciuto tantissimo e sarà dura

Organizzata dalla Commissione Ginnastica del CSI di Trapani, si è svolta presso la Palestra del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco la fase Regionale del Campionato Nazionale di Ginnastica la cui fase Nazionale si terrà a Lignano Sabbiadoro dal 20 al 27 Maggio e vi parteciperanno i ginnasti che hanno ottenuto la qualificazione nelle categorie dove hanno preso parte e rappresenteranno la Sicilia e la nostra provincia. Per la sezione femminile si sono distinte le ginnaste: Nicoletta Bongiorno, Stefania Catalano, Adele Bosco e Giulia Gambino dell' ASD "Arte in Movimento" di Castellammare del Golfo; Federica Simone, Elena Pellegrino, Chiara Monte Chiara dell' ASD Ginnastica Trapani; Letizia Cocco, Giulia La Pica dello S.C. Eracle di Erice; Carla Galia, Martina Busetta, Maria Gerbino e Vultaggio della Asd Olimpia 91 di Calatafimi. Per la sezione Maschile si sono distinti i ginnasti: Stefano Corsini e Davide Cipolla dell' Asd Eracle Erice; Giorgio Galia e Denis Jacob dell' Asd Olimpia Calatafimi; Giuseppe Via, Francesco Pappalardo, Fabio Marrone, Flavio Miceli, Eros Conforti e Marcello Via dell' Asd Ginnastica Trapani; Andrea Saullo e Alessio Pipitone della Asd Arte in Movimento di Castellammare



Il professor Muro con alcune atlete

del Golfo. Hanno partecipato le società: ARTE IN MOVIMENTO di Castellammare del Golfo, OLIMPIA 91 Calatafimi, ERACLE ERICE, AMICI DEI VIGILI FUOCO di Trapani, GINNASTICA TRAPANI, POLISPORTIVA CSI. Al termine della gara il Professor Rosario Muro in qualità di Com-

ponente della Commissione Tecnica Nazionale ha dichiarato che "il livello tecnico della Ginnastica in questi ultimi anni è cresciuto in maniera esponenziale, grazie alla presenza di numerosi ginnasti provenienti dalla Federazione. Questo significa che sarà dura per i

nostri ragazzi competere, ma visto il livello di questa gara, rimango molto fiducioso ed auguro a tutti i partecipanti di scrivere qualche pagina importante nello sport trapanese e nella storia della Ginnastica in particolare".

Antonio Ingrassia

Pallanuoto femminile, l'Aquarius vince a Palermo



Nel Campionato Nazionale di Pallanuoto Serie B Femminile, per il girone siciliano, l'Aquarius Trapani ha vinto in trasferta a Palermo, ai danni della Pol. Mimmo Ferrito, confermandosi al 2° posto del proprio girone, dietro la Brizz Catania. Bella ed entusia-

sante vittoria delle ragazze trapanesi, nelle acque della Piscina Olimpica di Palermo contro la più esperta Pol. Mimmo Ferrito, per 8 reti a 6. Partita molto combattuta per tutti quattro quarti, come delineano i parziali (2-3) (2-1) (0-2) (2-2). Per l'Aquarius Trapani sono andate a segno Maria Bruna Salone, Ilaria Di Bartolo e Elena Todaro tutte con due reti, mentre Silvia Cusumano e Marta Valenti ne hanno realizzata una. Nonostante la giovane età e la poca esperienza le atlete dell'Aquarius Trapani stanno dimostrando di saper giocare un'ottima pallanuoto. La prossima gara in cui le ragazze dell'Aquarius saranno impegnate sarà in trasferta contro la CC Ortigia di Siracusa il 29 aprile.

Federico Tarantino

Tapis D'ORIENT
Tapis, moquette, arredati

**Permuta
Restauro
Lavaggio**

Filippo Oddo
www.tapisorient.it

Piazza Vittorio Veneto, 3
91100 Trapani

Tel/Fax 0923 545595
0923 835848 (Vidiana)

Cell. 329 57 48 819
Cell. 347 27 40 794

Email: filippo@tapisorient.it

Esordienti: Happy Spring Cup giornata due

Nuova sconfitta per gli esordienti della Virtus contro una agguerrita e più esperta Green Basket Palermo (19-37). Sofferenza in tutti i quarti, ma nonostante tutto non hanno mai tirato le redini in barca. Consapevoli che tantissimo devono ancora crescere è da ritenersi importante questa bellissima esperienza della quale ne faranno tesoro. Il ringraziamento della società va, oltre a chi ha organizzato tutto questo, anche ai genitori dei ragazzi partecipanti che hanno dato la loro piena possibilità. Adesso il pensiero all'ultima partita di campionato e poi alla partecipazione al Jamboree che si terrà a Ragusa a Giugno.

EUROMAN 400

OVER THE TOP

NON PENSARE A UNO SCOOTER. PENSARE PIÙ IN GRANDE.

PREZZO LANCIA 7.290€ IVA

SOLO NELLE MIGLIORI CONCESSIONARIE

CONCESSIONARIA UFFICIALE
GAETANO DI CARLO & C.SAS
email: gdi@gaetanodicallo.it

ESPOSIZIONE: VIA MARSALA, 267 - TRAPANI - TEL. 0923 554333
MAGAZZINO RICAMBI: VIA MARSALA, 281 - TRAPANI - TEL. 0923 552880
OFFICINA AUTORIZZATA: VIA SALEM, 15 - TRAPANI - TEL. 0923 554333



L'Agricola s.a.s.
di Rosselli - PACECO

Rivenditore

STIHL®

Promozioni primavera 2018

**SAREMO AL TUO FIANCO
NELLA CURA DEL GIARDINO**

Attrezzature Agricole - Prodotti di Giardinaggio

Via Sapone, 20 - PACECO - Tel. 0923.882299
www.lagricolapaceco.it - info@lagricolapaceco.it